

Inaugurato a Shanghai il Centro sino-italiano del Design

Il 21 Aprile nella prestigiosa Università Tongji di Shanghai, alla presenza del Ministro Cinese della Scienza e Tecnologia, Wan Gang, e del Ministro Italiano per la P.A. e l'innovazione, Renato Brunetta, è stato inaugurato il Centro sino-italiano del design e dell'innovazione per orientare lo sviluppo verso l'innovazione e per proporsi al contempo come incubatore industriale.

La Tongji University vanta consolidati rapporti di collaborazione con alcuni tra i più famosi brand del *Made in Italy* (Ferrari, Luxottica, Pirelli...), sicché rappresenta l'interlocutore naturale di questo ambizioso progetto realizzato dallo Stato Cinese in collaborazione con le Istituzioni Italiane.

Il Centro sino-italiano è suddiviso in sei dipartimenti che si focalizzano sui settori design urbano e industriale, innovazione e moda; la sede centrale, a Shanghai, sarà affiancata da alcune sedi secondarie sia in Italia (Milano, Roma) che in Cina (Shenzhen e Hunan).

Finanziato direttamente dal Governo Cinese, il Centro sino-italiano dedicherà particolare attenzione all'attività didattica e di formazione del personale: è infatti prevista l'istituzione di cattedre a contratto in architettura sostenibile e risparmio energetico nonché l'istituzione di borse di studio per gli studenti più brillanti.

La collaborazione tra l'Italia e la Cina sarà ulteriormente assicurata dalla creazione di un data-base dei brevetti del design sia italiani sia cinesi e la pubblicazione con cadenza annuale del report delle attività svolte e dei progetti realizzati.

La struttura si sviluppa su un'ampia area adiacente l'Ateneo Cinese e prevede, oltre alla sede centrale, una biblioteca, un centro di formazione, un museo permanente dedicato al design italiano e due centri per lo sviluppo dell'architettura e della innovazione.

La Tongji University collabora con importanti atenei italiani (Milano e Torino) e da alcuni anni realizza progetti di scambio di studenti universitari e docenti ed ospita il Campus Sino-Italiano nel cui ambito opera una sede della Regione Emilia-Romagna.

Lo stretto rapporto tra la Regione Emiliana e la Tongji, da un lato, e l'attenzione dedicata allo scambio di conoscenze tra Italia e Cina nell'architettura eco-sostenibile sono state oggetto di un recente seminario di studi organizzato dallo Studio Legale Zunarelli insieme a primarie realtà cinesi (l'ufficio permanente che rappresenta l'UNESCO) ed italiane (Alma Mater di Bologna) avente ad oggetto il recupero architettonico dei centri storici cinesi, con particolare riferimento a QuFu, città natale di Confucio, la cui economia ancora oggi gravita principalmente sull'indotto procurato dai turisti locali che visitano la casa del grande filosofo cinese.

Il seminario è stato inserito nel calendario degli eventi del Consolato Italiano di Shanghai ed ha offerto l'opportunità di confrontarsi su un tema (la ristrutturazione ed il recupero architettonico degli antichi centri urbani cinesi) che rappresenta una vera e propria eccellenza del nostro Paese all'Estero.

Oggi più di cinquanta aziende italiane e cinesi già operano all'interno della piattaforma del Centro sino-italiano per realizzare progetti di diversa natura accomunati dall'obiettivo di creare la più grande comunità industriale nel settore del design e dell'innovazione dell'intera Cina.

Lo stesso Ministro Cinese Wan Gang ha riconosciuto che *“le risorse umane, di IPR e tecnologiche di cui dispone l’Italia nel settore del design e dell’innovazione sono tra le più ricche del mondo” ed ha ricordato come “il rapido sviluppo economico e la trasformazione della struttura dell’economia hanno favorito la crescita quotidiana della domanda di design ed innovazione da parte della Cina”.*

Il Centro sino-italiano si propone anche come una piattaforma per l’incubazione industriale, non limitandosi ad occuparsi dell’ideazione del prodotto ma anche dell’incubazione dei risultati, della produzione e del successivo inserimento sul mercato locale. A tale scopo è stato costituito un dipartimento per assicurare che la proprietà intellettuale sia adeguatamente tutelata.

Avv. Giampaolo Naronte

Studio Legale Zunarelli e Associati
Milano, Via Visconti di Modrone n. 6
Tel. 02-39680538
email: claudia.spriano@studiozunarelli.com

Shanghai, Changle Road, The Center, Shanghai (PRC)
Tel. 0086-21-51166888
email: giampaolo.naronte@studiozunarelli.com, luigi.zunarelli@studiozunarelli.com